

CONVEGNO SULL'IMMIGRAZIONE A FAENZA DAL 1 - 3 Settembre 2005

FAENZA - SCHWABISCH GMUND - BERGERAC

TESTO DELLA RELAZIONE - **PRIMA GIORNATA**

L'identità locale del comune di Faenza

Faenza fu fondata dai Romani nel 180 a.C.

Faenza si trova all'incrocio della strada che dal Nord conduce al Sud e da Firenze conduce a Ravenna, unendo praticamente due mari, l'Adriatico e il Tirreno. Questo ha fatto di Faenza una città legata alla storia italiana ed europea fin dall'Alto Medioevo.

La sua posizione geografica ha causato anche il passaggio nella nostra città di svariati eserciti italiani e stranieri che l'hanno talora occupata e devastata, ma l'amore per la libertà, la solidarietà e l'operosità dei cittadini l'hanno sempre ricollocata in posizioni di rilievo sociale ed economico.

Grazie a questa ottima posizione geografica faenza è oggi integrata con l'area bolognese e ravennate, province della Regione Emilia Romagna, una delle prime in Italia per prodotto interno lordo, per la presenza di piccole e medie imprese e per l'elevata qualità dei servizi offerti ai cittadini.

La Regione appartiene all'area geografica del Nord- Est italiano, ampiamente sviluppata economicamente e ritenuta fra le aree più avanzate e sviluppate d'Europa; già nel 1993 occupava un posto di rilievo con la decima posizione, alle spalle delle regioni di Amburgo, Bruxelles, Ile de France, Lussemburgo, Brema, Essen, Lombardia, Baden-Wuerttemberg e Ahvenanmaa/Aaland, ma già nel 1998, in ambito nazionale, la Regione si posizionò al primo posto.

La Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da un'elevata capacità imprenditoriale, un alto livello di ricchezza e benessere, un basso livello di disoccupazione, una discreta affluenza di cittadini extracomunitari, attratti da opportunità di lavoro non più svolto dalla manodopera locale.

La qualità della vita in Faenza, è testimoniata da indicatori quali:

- l'elevato tenore di vita dovuto a servizi adeguati e ad alto contenuto professionale, ad una dimensione cittadina che va incontro ai tempi ed ai bisogni degli individui, ad un buon livello di sicurezza dei cittadini;
- la vivacità culturale ed associativa testimoniata da numerose realtà ed esperienze associative operanti localmente ed internazionalmente. La città possiede un rilevante patrimonio artistico testimoniato non solo dai monumenti e dai capolavori mussali, eredità di un importante passato storico, ma anche dalla vivacità artistica che esprime;
- la tradizione sportiva, l'abbondanza di aree verdi e paesaggi naturalistici, consentono di vivere e lavorare piacevolmente. Inoltre la vicinanza con i più importanti centri turistici della riviera Adriatica, dell'Appennino e con Ravenna, città d'arte riconosciuta a livello internazionale, permettono di diversificare le opportunità di svago per il tempo libero;
- un alto tasso di coesione sociale, una bassa conflittualità sindacale e una bassa criminalità, consentono una cooperazione e solidarietà fra gli attori locali dando luogo a servizi sociali diffusi e qualificati ed una pubblica amministrazione efficiente ed innovativa.

Faenza è una realtà economica che si manifesta sia nei settori tradizionali, quale l'agricolo, agro-industriale e meccanico ma anche in strutture di supporto, quali centri di ricerca, agenzie di servizio specializzate, centri di formazione qualificati.

Su un totale di circa 6400 unità produttive le piccole e medie imprese rappresentano oltre il 95%.

Il comparto produttivo più importante è l'agricolo con frutta, verdure, cereali e una discreta presenza zootecnica; l'agro-industriale col commercio della frutta, cantine, distillerie, succhi di frutta, ecc., entrambe assorbono il 17% della popolazione attiva; segue il comparto metalmeccanico, tessile e abbigliamento e da quello ceramico il quale vanta una tradizione plurisecolare ed una fama internazionale.

Rivestono sempre un ruolo importante anche le attività commerciali ed il turismo legato alla natura e all'aspetto artistico della città, anche se negli ultimi tempi, si sta affermando sempre più l'offerta enogastronomia.

Stanno occupando nuovi spazi settori innovativi, quali le comunicazioni multimediali, l'ingegneria, la progettazione di nuovi materiali.

Analizzando i dati di scolarità negli ultimi dieci anni, si nota un forte aumento dei diplomati e dei laureati, mentre la presenza femminile nel mondo del lavoro è sensibilmente aumentata.

La struttura della popolazione della città di Faenza si presenta matura: negli ultimi dieci anni gli ultranovantenni sono aumentati dell'82%, ma all'inizio del terzo millennio si manifestano i segnali di un cambiamento demografico legato ad una accentuata vivacità economica e alla presenza di giovani immigrati.

I cittadini extracomunitari residenti nel comune di Faenza al 10 novembre 2004 sono 2.736 di cui 1.445 uomini e 1.291 donne, pari al 5% della popolazione faentina; l'età media dei cittadini stranieri è di 29 anni.

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono le seguenti:

- Albania, con 444 residenti, pari al 16,2% del totale di extracomunitari;
- Marocco, con 454 persone, pari al 16,5% del totale di extracomunitari;
- Senegal, con 368 abitanti, pari al 13,4% del totale di extracomunitari.

Si segnala anche l'elevata presenza di rumeni, moldavi e ucraini, principalmente donne, che nell'arco del 2004 sono cresciuti in misura molto consistente e precisamente:

- i moldavi sono aumentati del 53,28% e rappresentano ora il 7,1% degli extracomunitari;
- i rumeni sono cresciuti del 40,12% e costituiscono l'8,6% del totale di extracomunitari;
- gli ucraini sono aumentati del 34,19% ed ammontano al 5,9% degli extracomunitari.

La maggior parte dei residenti extracomunitari, circa il 90%, vive nel centro della città, l'1% nei quartieri ed il 9% nelle periferie in case sparse.

La maggioranza degli uomini sono operai, molti sono lavoratori stagionali in agricoltura, ma anche presso imprese edili o metalmeccaniche. Aumentano anche le attività di lavoro autonomo nel settore edile, nel commercio fisso o ambulante. Le donne sono prevalentemente casalinghe o lavorano nel settore dei servizi e delle pulizie, numerose le badanti che risiedono nel medesimo appartamento dell'anziano datore/datrice di lavoro.

Gli stranieri che si trasferiscono in Italia con regolare permesso di soggiorno, possono iscriversi al servizio sanitario nazionale, a coloro che non hanno il permesso sono garantite le cure sanitarie ospedaliere e le prestazioni ambulatoriali urgenti, nel rispetto dell'anonimato.

Relativamente all'edilizia pubblica, si segnala l'assegnazione di n. 39 contratti di case popolari a cittadini extracomunitari.

La maggior parte dei cittadini extracomunitari residenti a Faenza, circa il 60%, proviene da paesi di cultura islamica e sono di religione musulmana. I residenti originari di paesi di cultura ortodossa sono all'incirca il 20%. Gli stranieri provenienti da paesi a prevalente religione cattolica costituiscono circa il 15% del totale di extracomunitari.

A Faenza è presente un edificio di culto per la comunità islamica, che consiste in un luogo di aggregazione strutturato come Moschea, frequentato da marocchini ed albanesi di religione musulmana.

I cittadini stranieri residenti provengono da 68 paesi, per cui le lingue parlate sono svariate per cui si sente l'esigenza di corsi di formazione all'apprendimento della lingua italiana. Nel corso dell'anno scolastico 2003-2004 sono stati svolti corsi serali gratuiti rivolti a cittadini stranieri con età maggiore di 15 anni e nel periodo estivo sono stati organizzati corsi gratuiti di lingua italiana rivolti alle donne ed ai minori stranieri.

Gli anziani hanno un basso livello di scolarità.

Negli ultimi anni la formazione professionale sta assumendo un ruolo importante nel percorso di inserimento lavorativo degli immigrati. L'offerta formativa rivolta ai lavoratori ed alle lavoratrici stranieri sta crescendo e diversificandosi; è in forte aumento l'interesse degli utenti a tali percorsi formativi.

L'aspetto associativo dei cittadini extracomunitari, si presenta con tre associazioni culturali:

- l'associazione senegalese "Senef, molto attiva nel territorio, che organizza eventi ricreativi ed incontri per discutere di problematiche relative alla legislazione sull'immigrazione;
- l'associazione marocchina "Attamadun", composta da soli uomini, nata nel 1999 con scopi culturali, ma non è mai entrata in funzione a pieno regime, quindi ha dato vita alla "Comunità di Cultura Islamica" per la diffusione della cultura islamica;
- l'associazione albanese "Agimi", costituitasi nel 2003, che promuove e sostiene la cultura albanese e l'integrazione dei cittadini albanesi.

Alcuni rappresentanti delle associazioni sono coinvolti in progetti promossi dal Comune. Ogni anno l'associazione dei senegalesi organizza una festa con danze e cibi senegalesi aperta anche alla popolazione faentina.

L'immigrazione deve ormai considerarsi come stabile e duratura, non più momentanea, infatti si registrano numerosi ingressi di coniugi e figli di residenti stranieri per ricongiungimento familiare.

I bambini nati nel 2004 da una coppia con genitore straniero, sono stati 23 pari al 4.55% sul totale nati; quelli nati da coppie straniere, sono stati 93 pari al 18.42%.

Valutati questi aspetti, occorre tenere in considerazione i nuovi bisogni della popolazione residente e le aspettative di inserimento e di partecipazione attiva dei cittadini stranieri alla vita della città.